



Effetto-manovra sulle Fs

Allarme di Moretti: costretto a tagliare un miliardo

■■■ Acque agitate per le Ferrovie dello Stato. Colpa della manovra economica del governo, che ha colpito pure il settore dei trasporti. Così, secondo i sindacati, sarebbero a rischio i servizi ferroviari e i tagli potrebbero ammontare a un miliardo di euro. La stima è di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, che ieri hanno incontrato l'ad di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti.

Nel corso dell'incontro «Ferrovie dello Stato ci ha segnalato che, seppur al momento non ci sono dati certi, gli effetti della manovra su gran parte dei servizi (trasporto regionale, trasporto universale a lunga percorrenza, manutenzione ordinaria e infrastrutture) potrebbero rivelarsi di una portata tale da non essere sostenibili già a partire dall'inizio del prossimo anno» ha riferito il segretario nazionale della Filt Cgil, Alessandro Rocchi.

I sindacalisti hanno spiegato che, alla luce dei tagli di 2 miliardi di euro a carico delle regioni previsti dalla manovra, «i tagli per le Ferrovie dello Stato potrebbero essere di circa 1 miliardo di euro». E le conseguenze, ha precisato il segretario generale della Fit Cisl, Giovanni Luciano, si faranno sentire «su tutto il trasporto pubblico».

E adesso, insomma, è rottura nelle relazioni industriali tra le organizzazioni dei lavoratori e la spa statale. Le sigle minacciano lo sciopero nazionale e «azioni eclatanti di protesta». Secondo Luciano «si è consumata una rottura profonda con Moretti». Non solo. «Il sistema delle relazioni industriali è insostenibile», lo ha incalzato il segretario generale della Uiltrasporti, Luigi Simeone.

I sindacati, a questo punto, nel giro di un paio di giorni si mobiliteranno contro

una serie di questioni, ma la miccia è stato l'incontro di ieri mattina: per i sindacalisti Moretti si trincerò dietro «un muro di gomma» e «atteggiamenti intollerabili». Sul tavolo ci sono tre questioni spinose: i tagli a Trenitalia, il contratto e diversi temi di carattere aziendale. Per quanto riguarda il contratto, «non ci sono passi in avanti significativi e siamo in attesa che il ministero dei Trasporti riapra il tavolo», dicono Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. A surriscaldare gli animi dei sindacalisti dunque sono le questioni prettamente aziendali, a partire dalla gara per l'affidamento dei servizi accompagnamento notte, che «tra tagli e riorganizzazione, potrebbe portare a 400 esuberi, pari al 50% degli occupati totali del servizio», ha detto Rocchi. Per la Fit Cisl, è «inaccettabile che una questione che riguarda 400-500 persone venga liquidata da Moretti con un «non è un problema mio»».